



E' un mese che il Prof. Fabio Rossi, insigne idrologo della Scuola napoletana e professore emerito dell'Università di Salerno, ci ha lasciato. Con lui è scomparso un pilastro di quella tradizione accademica che fonda le radici negli insegnamenti degli Ippolito e dei Russo Spina e, principalmente, di Michele e Carlo Viparelli. Ma con lui è scomparso anche uno degli iniziatori dell'idrologia italiana, colui che forse più di altri è riuscito a coniugare l'acume scientifico, che lo ha condotto a risultati innovativi di assoluto livello internazionale, con una costante attenzione ai problemi applicativi. Si devono al Prof. Fabio Rossi, ed in particolare al suo carisma e alla sua capacità di coinvolgere l'intera comunità idraulica italiana, le azioni di capillare diffusione delle conoscenze che hanno consentito al Paese di dotarsi degli strumenti fondamentali per la difesa dalle alluvioni.

Il CINID (Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia) vuole, con questo piccolo gesto, ricordarne la grandezza ed invitare tutta la comunità degli idrologi a promulgare col massimo impegno i suoi insegnamenti.

3 febbraio 2021

Il Presidente
Prof. Mauro Fiorentino